

6 / MEMOIR

Riscoprire un padre mentre ti sta lasciando

Lo scrittore ha il vantaggio di potere raccontare l'indicibile, come per esempio la morte di un padre. Lo fa, con intensità, Anna Giurickovic Dato nel suo secondo romanzo, che è quasi un memoir: *Il grande me* (Fazi). Simone, con un segreto che riguarda la sua famiglia, e che rivelerà a un certo punto del libro, ha pochi mesi di vita per un cancro. I suoi 3 figli lo raggiungono a Milano e lo assistono "nell'ultimo periodo", come dicono i medici alla narratrice, Carla, alter ego dell'autrice. «Io sono qui, fino a quando sono qui non devi urlare, e neanche dopo» dice il padre alla figlia, che ha gli incubi di notte, in un racconto che non si concentra su cosa accade dopo una tale perdita, ma che narra dall'interno il durante: la chemioterapia da somministrargli a casa, i ricoveri a Milano, una terapia sperimentale a Verona per guadagnare un mese di vita. Il tempo del dolore, ma anche l'occasione per recuperare, in parte, il tempo perduto. **Annarita Briganti**

